

La maggioranza bocchia un Odg urgente proposto dal Carroccio sulla sentenza della Corte Europea **Pd: "Crocifisso? La scuola ha altre priorità"**

IL Pd ha espresso parere negativo facendo così saltare in Consiglio comunale la discussione dell'ordine del giorno urgente proposto come primo firmatario dal leghista **Matteo Iotti**.

Tema dell'Odg era la sentenza della Corte europea sull'eliminazione del crocifisso dalle aule scuole Ogd. L'esponente del Carroccio chiedeva

che sala del Tricolore si facesse «interprete delle esigenze del nostro tempo e a coinvolgere i rappresentanti locali dell'Amministrazione scolastica per assicurare la presenza dei crocifissi in ogni aula scolastica e il loro ripristino dove fossero stati rimossi». L'ex articolo 20 avrebbe impegnato il Consiglio «a schierarsi



Un crocifisso a scuola

a fianco del Governo italiano nel ricorso contro la sentenza della Corte europea dei Diritti dell'uomo, che costituisce una pericolosa minaccia nei confronti della storia e delle tradizioni dei popoli, nonché una grave intromissione nei confronti del sistema democratico del nostro Paese».

Il documento, sottoscritto dall'Udc e dal Pdl, aveva i requisiti tecnici dell'ammissibilità, ma il diniego del Pd di discuterlo in aula ha decretato la sua fine. «Ora ripresenteremo lo stesso argomento come mozione ordinaria - ha commentato Iotti - ma la bocciatura della discussione dimostra quanto il Pd sia diviso al suo interno su temi come questo».

«Pensiamo, esprimendo voto

contrario all'ammissibilità dell'Ordine del giorno proposto ex articolo 20, che la scuola italiana abbia oggi altre emergenze - è stata la spiegazione al "no" sulla discussione del consigliere del Pd **Angelo Cigarini** - Alla scuola italiana mancano i gessi e le risorse più elementari per continuare a tenere alta la qualità del proprio lavoro. Ai consiglieri del Pdl e della Lega Nord chiediamo di farsi carico, anzitutto, di questo.

Quanto al Crocefisso, di cui non sono ancora note le motivazioni della sentenza, esiste già una mozione agli atti del Consiglio comunale che, quando calendarizzata, non avremo problemi ad affrontare nel merito».